LA RONDINE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	25080 MAZZANO (BS) FRAZIONE MOLINETTO VIALE GIUSEPPE MAZZINI 85
Codice Fiscale	01486880170
Numero Rea	BS 298015
P.I.	01486880170
Capitale Sociale Euro	33.426
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A175701

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	413
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	576.217	629.777
II - Immobilizzazioni materiali	2.460.748	2.099.739
III - Immobilizzazioni finanziarie	33.670	34.680
Totale immobilizzazioni (B)	3.070.635	2.764.196
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	42.273	41.456
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.139.732	1.295.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	1.139.732	1.295.305
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	185.592	125.621
Totale attivo circolante (C)	1.367.597	1.462.382
D) Ratei e risconti	48.193	64.510
Totale attivo	4.486.525	4.291.501
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.426	34.816
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	483.484	0
IV - Riserva legale	169.012	242.958
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(389.997)	(73.946)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	295.925	203.827
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	236.225	282.302
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.972.928	2.374.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.759.760	1.188.424
Totale debiti	3.732.688	3.562.853
E) Ratei e risconti	221.687	242.519
Totale passivo	4.486.525	4.291.501

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.747.297	7.230.548
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.055	137.647
altri	56.706	23.421
Totale altri ricavi e proventi	126.761	161.068
Totale valore della produzione	6.874.058	7.391.616
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	350.910	299.820
7) per servizi	1.498.989	1.532.888
8) per godimento di beni di terzi	235.066	232.414
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.588.082	3.774.628
b) oneri sociali	897.798	1.031.029
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	265.849	260.764
c) trattamento di fine rapporto	265.686	260.615
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	163	149
Totale costi per il personale	4.751.729	5.066.421
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	208.141	191.214
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.717	67.625
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	138.424	123.589
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	8.735
Totale ammortamenti e svalutazioni	208.141	199.949
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(817)	(23.645)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	120.906	81.090
Totale costi della produzione	7.164.924	7.388.937
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(290.866)	2.679
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	-	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	-	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	8	12
Totale proventi diversi dai precedenti	8	12
Totale altri proventi finanziari	8	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	0
verso imprese collegate	-	0
verso imprese controllanti	-	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	99.139	76.637
Totale interessi e altri oneri finanziari	99.139	76.637
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(99.131)	(76.625)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) di strumenti finanziari derivati	-	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(389.997)	(73.946)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	0
imposte relative a esercizi precedenti	-	0
imposte differite e anticipate	-	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(389.997)	(73.946)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2020, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati. Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, con riferimento alle disposizioni di carattere temporaneo introdotte in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.
La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:
- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.
Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:
1) criteri di valutazione;
2) movimenti delle immobilizzazioni;
6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
9) impegni, garanzie e passività potenziali;
13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
22-bis) operazioni con parti correlate;
22-ter) accordi fuori bilancio;
22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.
Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.
La società non presenta il rendiconto finanziario, in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso del codice civile.
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.
Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che,

nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra società, è proseguita, pur se con alcune interruzioni in alcuni settori. Complessivamente non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitario-economica provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitaria, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha comportato effetti importanti anche sulla nostra attività aziendale, sia in termini di impatto diretto sui servizi offerti, che sugli operatori impiegati, che in termini di organizzazione aziendale, ai fini dell'adozione delle misure necessarie per il contenimento del virus.
Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia. Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche. La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio.
La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute in questo periodo pandemico, in primis per la tutela della salute degli ospiti della struttura e dei propri collaboratori ed anche per la prevenzione di conseguenze di natura economico finanziario e patrimoniale in genere.
Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione
Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.
E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Presupposto della continuità aziendale
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese, la nostra società ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che anche nei primi mesi del 2020 ha continuato a svolgere la propria attività, pur con qualche interruzione e limitazione.
Ciò nonostante, alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della società, anche se l'attività ha subito implicazioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, il tutto come già esposto nel paragrafo che precede.
Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché dell'andamento

dell’attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell’attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull’evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima, sulla base dei piani di budget predisposti dall’ organo amministrativo che l’attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.
In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell’attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell’art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali
Durante l’esercizio l’attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l’andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all’art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d’esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all’altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell’emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.
Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d’esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell’esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione
I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426, salvo la deroga di cui all’art. 2435-bis c.8, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
In ossequio alla richiesta di cui all’art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.
In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Altre informazioni

RINVIO DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, EX ART. 106 DEL D.L. 18/2020
Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all’art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto “Cura-Italia”), come modificato dall'art. 3, comma 6, del DL 31/12/2020 n. 183, convertito L. 26/02/2021 nr. 21 per la convocazione dell’assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all’ordinaria procedura in materia, prevista dall’art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l’iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l’attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per € 100, con un decremento di € 313 rispetto allo scorso esercizio e rappresenta le somme dovute dai soci, relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale crediti per versamenti dovuti	413	(313)	100

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni
L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:
- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 3.070.635. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in incremento pari a euro 306.439.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto e dove previsto previo consenso del collegio sindacale se presente. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
La scelta del periodo di ammortamento non supera la durata per l'utilizzazione.
Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.
Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.
Nell'esercizio sono state sostenute migliorie su beni di terzi per l'importo di € 16.157, i cui costi sono stati ammortizzati sulla base della durata dei contratti di locazione. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a € 69.717.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.
Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell' esercizio.
Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.
I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il

contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.
Rimane in essere il contratto di affitto di concessione del servizio socio-assistenziale sperimentale denominato "Comunità residenziale per anziani" e del connesso uso sperimentale dell'immobile "Stella Alpina", stipulato con il Comune di Serle, della durata di anni 15, con termine previsto nel 2028.
Ai fini dell'avvio del servizio socio-assistenziale la cooperativa ha realizzato nel corso dell'esercizio 2014 la riconversione della struttura, che era adibita a mini alloggi protetti, in una nuova struttura idonea allo svolgimento del servizio individuato come "Comunità residenziale per anziani".
Il concessionario provvede a propria cura, onere e spese alla manutenzione ordinaria dell'immobile e servizi connessi, fatta eccezione per il lotto di pertinenza destinato a parco pubblico e dei locali al piano terreno a diretta gestione del Comune di Serle. La manutenzione straordinaria dell'immobile compete al Comune quale ente proprietario, fermo restando il progetto di riconversione.
Alla scadenza del contratto il concessionario dovrà riconsegnare l'immobile così come riconvertito con tutti gli accrescimenti e le attrezzature in esso contenute.
Le quote di ammortamento dell'immobile sono dedotte dal concedente Comune di Serle.
Conseguentemente nel bilancio non sono stati stanziati gli accantonamenti per il reintegro dell'eventuale perdita di valore subita dall'immobile di proprietà del Comune di Serle durante il periodo di concessione in uso in conseguenza del suo utilizzo e deperimento.
Altresì permane in essere il contratto di comodato di azienda stipulato con la Fondazione Santa Maria Immacolata di Borgosatollo, con ad oggetto la Comunità Residenziale e il complesso dei beni mobili ed immobili, destinati all' esercizio dei servizi di natura socio assistenziale e sanitaria. Il contratto ha durata annuale. La cooperativa si impegna a gestire l'azienda, custodirla e conservarla e a mantenere in efficienza l'organizzazione produttiva, commerciale ed amministrativa dell'azienda. Sono a carico della comodataria le spese di manutenzione e riparazione straordinaria relative ai macchinari e le manutenzioni e le riparazioni di ordinaria amministrazione degli impianti. Restano a carico della comodante le spese e le manutenzioni di natura straordinaria relative all'immobile e agli impianti.
Alla scadenza del contratto la comodataria cooperativa dovrà riconsegnare l'azienda e gli accrescimenti realizzati, riconoscendo la differenza inventariale fra l'inizio e la fine del contratto.
Le quote di ammortamento dell'immobile sono dedotte dalla concedente Fondazione.
Conseguentemente nel bilancio non sono stati stanziati gli accantonamenti per il reintegro dell'eventuale perdita di valore subita dall'immobile e dai beni di proprietà della Fondazione citata, durante il periodo di comodato, in conseguenza del loro utilizzo e deperimento.

L'incremento dell'esercizio è pari a € 15.949 ed è relativo all'acquisizione di nuovi beni strumentali. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a € 138.424.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio
I beni immobili di proprietà siti in Brescia Via della Presolana, 26 e in Mazzano Via Mazzini, 85 sono stati oggetto di rivalutazione nel corso dell'esericio 2020, rispettivamente per l'importo di € 151.609 e per l'importo di € 331.875, per un totale di € 483.484, con riferimento a quanto disposto dall'art. 110 del D.L. 104/2020 e quindi derogando alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile (criteri di valutazione). Gli immobili oggetto di rivalutazione sono sede delle attività della cooperativa. Risultano iscritti in bilancio alla data del 31/12/2019.
Gli amministratori si sono avvalsi di una relazione tecnica estimativa redatta da un esperto professionista terzo e indipendente rispetto alla società, appositamente incaricato, che ha espresso il suo giudizio di stima del valore degli immobili e attestato che il criterio di stima e la metodologia valutativa adottati sono corretti, tecnicamente validi e idonei per ottenere un risultato attendibile.
Il criterio adottato per la determinazione dell'importo del saldo attivo di rivalutazione è quello del valore di mercato.
Il valore dei beni materiali iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano il valore economico degli stessi, attribuibile con riguardo alla consistenza, alla capacità produttiva, alla effettiva possibilità di utilizzazione economica, nonché ai valori correnti e alle quotazioni di mercato.
La rivalutazione degli immobili è stata iscritta in riduzione dei fondi ammortamento degli stessi.
Il mutamento delle condizioni originarie di stima ha determinato il cambiamento della vita utile, sulla base della quale, a valere dal 2021, verrà pianificato un nuovo piano di ammortamento, prolungato rispetto a quello precedente, in riferimento a quanto stabilito dai Principi Contabili di cui all'OIC 16 e 29.
L'effetto netto della rivalutazione, pari a complessivi 483.484, è stato accreditato tra le riserve del Patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione DL 104/2020".
La cooperativa si è avvalsa della facoltà di adeguare i beni immobili ai valori di mercato ai soli fini civilistici, senza assolvimento di imposte sostitutive. La scelta è stata operata in virtù dell'agevolazione di cui all'art.11 del Dpr 601/73, che concede alle cooperative sociali di lavoro, in permanenza delle condizioni previste, l'esenzione dall'imposta Ires.
Tenuto conto che la rivalutazione degli immobili è stata iscritta in riduzione del fondo ammortamento, l'importo dei beni prima e dopo la rivalutazione, al lordo degli ammortamenti, è il medesimo ed è pari a € 523.920 per l'immobile in Brescia Via della Presolana, nr 26 e a € 1.890.732 per gli immobili in Mazzano, Via Mazzini nr 85, per un importo complessivo pari a € 2.414.652.

Il fondo ammortamento ante rivalutazione, per l'immobile in Brescia Via della Presolana, 26 ammonta a € 219.629, mentre il fondo ammortamento dopo la rivalutazione, ammonta a € 68.020, la cui differenza pari a € 151.609 è corrispondente all'importo della rivalutazione, accreditato al Fondo di riserva da rivalutazione. Il fondo ammortamento ante rivalutazione, per gli immobili in Mazzano Via Mazzini, nr 85 ammonta a € 728.808, mentre il fondo ammortamento dopo la rivalutazione, ammonta a € 396.933, la cui differenza pari a € 331.875 è corrispondente all'importo della rivalutazione, accreditato al Fondo di riserva da rivalutazione.
Complessivamente il fondo ammortamento degli immobili ante rivalutazione ammonta a € 948.437, mentre il fondo ammortamento dopo la rivalutazione, ammonta a € 464.953, la cui differenza pari a € 483.484 è corrispondente all'importo della rivalutazione, accreditato al Fondo di riserva da rivalutazione.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 31/12/2020 si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.
Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione. Ammontano a € 33.670, composte da depositi cauzionali per € 16.400 che subicono un decremento di € 500 per restituzione e da partecipazioni per l'importo di € 17.270, queste ultime con un incremento nell'esercizio pari a € 65 ad integrazione delle partecipazioni esistenti e con un decremento di € 575. Si riepilogano come segue:
• Assocoop soc. coop. di Brescia € 2.750
• Banca Etica € 590;
• CGM Finance SocCoop. € 10.255
• Confcooperfidi € 500
• Bcc del Garda € 1.550
• Brescia Est Società Cooperativa € 400
• Power Energia Società Cooperativa € 400
- Artfidi Lombardia € 825

Le partecipazioni sono sostanzialmente riferibili a enti cooperativi e consortili, non rilevanti ai fini del controllo o del collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni
Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2019 € 2.764.196
Saldo al 31.12.2020 € 3.070.635
Variazioni € 306.439

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	897.423	3.456.838	34.680	4.388.941
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	267.646	1.357.099		1.624.745
Valore di bilancio	629.777	2.099.739	34.680	2.764.196
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.157	15.949	65	32.171
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.075	1.075
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	483.484	-	483.484
Ammortamento dell'esercizio	69.717	138.424		208.141
Totale variazioni	(53.560)	361.009	(1.010)	306.439

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	907.262	3.467.534	33.670	4.408.466
Rivalutazioni	-	483.484	-	483.484
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	331.045	1.490.270		1.821.315
Valore di bilancio	576.217	2.460.748	33.670	3.070.635

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa non detiene beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Attivo circolante
L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:
- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.367.597. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in decremento pari a euro 94.785.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.
Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze

Rimanenze:
Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze si incrementano rispetto allo scorso esercizio di € 817 e si riferiscono alle giacenze di materiale di consumo alla data di fine esercizio. La variazione è essenzialmente imputabile ad un maggiore approvvigionamento rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	41.456	817	42.273

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti:
I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti, al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ammonta a € 8.430. Nessun accantonamento nell'esercizio, in quanto il fondo accantonato, è stato ritenuto congruo rispetto ai crediti.
I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 1.139.732, con un decremento di € 155.573. Non presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	-			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.295.305	(155.573)	1.139.732	1.139.732	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti fra i crediti posizioni relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide:
Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad € 185.592, subiscono un incremento rispetto al precedente esercizio di € 59.971 e si riferiscono in particolare all' esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	125.621	59.971	185.592

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi
Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio ammontano a euro 48.193, con una variazione in decremento di € 16.317 rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	64.510	(16.317)	48.193

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.
Capitale sociale: In data 24/09/2020 con atto notaio Francesco Ambrosini Rep. nr. 9785, Racc. nr. 5995, la cooperativa ha adottato un nuovo statuto sociale. Il valore nominale delle azioni è passato da € 25,82 a € 100. Il valore della azioni per il socio sovventore è pari a € 1000. Si è incrementato nel corso dell'esercizio per totali € 1.042 per l'ingresso di nr. 26 nuovi soci. Il decremento di € 2.432 è dovuto al recesso di nr. 95 soci.
Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce si è decrementata di € 73.946 a seguito dell'utilizzo a copertura delle perdite subite nell'esercizio precedente, in ossequio alla deliberazione dell'assemblea dei soci.
Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.
Riserve di rivalutazione: con riferimento a quanto disposto dall'art. 110 del D.L. 104/2020, ai soli fini civilistici, nell'esercizio la cooperativa ha proceduto alla rivalutazione dei beni immobili di proprietà siti in Brescia Via della Presolana, 26 e in Mazzano Via Mazzini, 85, rispettivamente per l'importo di € 151.609 e per l'importo di € 331.875, per un totale di € 483.484. Per effetto dell'operazione di rivalutazione, così come meglio descritto nei paragrafi precedenti, il fondo risulta cossì incrementato per l'importo corrispondente al saldo attivo di rivalutazione pari a € 483.484.
Il patrimonio netto ammonta a euro 295.925 ed evidenzia una variazione in decremento di euro 92.098 rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	34.816	-	1.042	2.432		33.426
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	483.484	-		483.484
Riserva legale	242.958	(73.946)	-	-		169.012
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	1	-		-
Totale altre riserve	(1)	-	1	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(73.946)	73.946	-	-	(389.997)	(389.997)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	203.827	0	484.527	2.432	(389.997)	295.925

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.426	Apporto dei soci	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		
Riserve di rivalutazione	483.484	Riserva da rivalutazione	B
Riserva legale	169.012	Riserva di utili	B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Totale altre riserve	0		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		
Totale	685.922		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell’INPS e ad altri Fondi Integrativi.
Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.
Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	282.302
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	265.686
Utilizzo nell'esercizio	311.763
Totale variazioni	(46.077)
Valore di fine esercizio	236.225

Debiti

Debiti
I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente

o comunque concessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.732.688. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 169.835.
I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 1.759.760 e sono costituiti da:
- quote capitale residue pari a € 444.066 del mutuo ipotecario ottenuto dalla BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 28.10.2028;
- quote capitale residue pari a € 168.163 del mutuo ipotecario erogato da BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 28/10/2028;
- quote capitale residue pari a € 285.958 del finanziamento ottenuto dalla Banca Valsabbina, la cui scadenza è prevista entro il 29.09.2026;
- quote capitale residue pari a € 87.723 del mutuo chirografario erogato da BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 08/04/2026;
- quote capitale residue pari a € 162.698 del mutuo ipotecario concesso da CGM Finance, la cui scadenza è prevista entro il 30.06.2026;
- quote capitale residue pari a € 98.213 del finanziamento concesso dalla Banca Unicredit, la cui scadenza è prevista entro il 31.07.2026;
- quote capitale residue pari a € 82.207 del finanziamento concesso dalla Banca Unicredit, la cui scadenza è prevista entro il 31.07.2026;
- quote capitale residue pari a € 21.668 del finanziamento concesso dalla Banca Unicredit, la cui scadenza è prevista entro il 31.07.2022;
- quote capitale residue pari a € 202.874 del finanziamento concesso da UBI Banca, la cui scadenza è prevista entro il 29.07.2026;
- quote capitale residue pari a € 75.824 del finanziamento concesso dalla Banca Unicredit, la cui scadenza è prevista entro il 31.12.2022;
- quote capitale residue pari a € 64.752 del finanziamento concesso dalla BCC di Brescia, la cui scadenza è prevista entro il 31.11.2023;
- quote capitale residue pari a € 46.014 del mutuo concesso da CGM Finance, la cui scadenza è prevista entro il 15.12.2022;
- quota interessi per moratoria pari a € 12.966 relativi al mutuo ipotecario ottenuto dalla BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 28.10.2028.
- quota interessi per moratoria pari a € 4.351 relativi al mutuo ipotecario ottenuto dalla BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 28.10.2028.
- quota interessi per moratoria pari a € 2.283 relativi al mutuo ipotecario ottenuto dalla BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 08.04.2026.
La diversa composizione della posizione debitoria a breve e medio/lungo termine, rispetto allo scorso esercizio, trova giustificazione nella complessiva revisione di piani di ammortamento dei mutui concessi dagli Istituti bancari, che si è perfezionata nell'esercizio, nonchè dalla concessione della moratoria ottentua ai sensi del D.L. 18/2020 dai medesimi istitutti bancari, per interessi e quote capitale per il periodo da marzo 2020 a giugno 2021, concessa dal legislalatore a seguito delle difficoltà finanziarie dovute alla pandemia da Covid-19. Ciò ha consentito un sostanziale alleggerimento della tensione finanziaria e un consolidamento della posizione debitoria complessiva nei confronti del sistema bancario.

Variazioni e scadenza dei debiti

Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni
In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.
I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano complessivamente a € 401.792 e sono rappresentati da:
- mutuo BCC del Garda di originari € 976.000, con scadenza 28/10/2028 il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 197.067; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 472.583;
- mutuo BCC del Garda di originari € 369.600, con scadenza 28/10/2028, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 74.627; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 178.962;
- mutuo Banca Valsabbina di originari € 300.000, con scadenza 29/09/2026, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 47.668; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 300.000;
- mutuo BCC del Garda di originari € 100.000, con scadenza 08/04/2026, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 7.265; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 96.959;
- mutuo Unicredit di originari € 111.800, con scadenza 31/07/2026, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 12.980; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 111.800;
- mutuo Unicredit di originari € 93.400, con scadenza 31/07/2026, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a €

10.993; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 93.400;
- mutuo UBI Banca di originari € 220.000, con scadenza 29/07/2026, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 27.341; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 220.000;
- mutuo CGM Finance di originari € 491.286, con scadenza 30/06/2026, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 18.660; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 180.110.
- debito per interessi da moratoria mutuo BCC del Garda di originari € 976.000, con scadenza 28/10/2028 il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 3.944; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 14.469;
- debito per interessi da moratoria mutuo BCC del Garda di originari € 369.600, con scadenza 28/10/2028, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 934; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 4.920;
- debito per intreressi da moratoria mutuo BCC del Garda di originari € 100.000, con scadenza 08/04/2026, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 313; debito residuo al 31/12/2020 pari a € 2.753.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	3.562.853	169.835	3.732.688	1.972.928	1.759.760	401.792

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Nel prospetto che segue si offre la scomposizione dei debiti iscritti nel bilancio, in riferimento alla eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.
I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).:
- A fronte del mutuo BCC del Garda di originari € 976.000 è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà superficiaria sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per la somma di € 1.952.000;
- A fronte del mutuo concesso dalla Bcc del Garda di originari € 369.600, con scadenza prevista per il 28/06/2027 è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per l'importo di € 739.200;
- A fronte del finanziamento concesso da CGM Finance è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Brescia Via Rose di Sotto, angolo Via Presolana per l'importo di € 550.000.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	401.792	831.655	831.655	2.901.033	3.732.688

Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti
Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.
Non vi sono debiti verso soci con clausola espressa di postergazione rispetto agli altri creditori.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	242.519	(20.832)	221.687

Ratei e risconti passivi
Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio per un valore pari ad € 221.687, con una variazione in decremento pari ad € 20.832 rispetto al passato esercizio.
La voce comprende risconti passivi per un totale di € 203.228 relativi a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.
I ratei passivi ammontano a € 18.459 e sono relativi a oneri e costi di competenza dell'esercizio

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico
Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio compongono il conto economico.
Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.
L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A. 5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Valore della produzione
I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare è pari a € 6.747.297 e risulta decrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 483.251.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 126.761, ammontare in decremento di € 34.307 rispetto allo scorso esercizio.
I contributi in conto esercizio ammontano a € 70.055, con un decremento di € 67.592 rispetto all'esercizio precedente.

Costi della produzione

Costi della produzione
I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 7.164.924, entità in decremento, rispetto al precedente esercizio, per € 224.013.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari
Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d' esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi i interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad € 99.139. I proventi finanziari ammontano a € 8 e sono relativi a interessi attivi.
Si specifica che nel bilancio non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali
Nel corso dell’esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali
Nel corso dell’esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Altre informazioni
Con riferimento all’esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l’articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell’obbligo di informativa di cui all’art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	127
Operai	143
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	271

Dati sull'occupazione
Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell’esercizio, a n. 271 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
Nel rispetto dell’obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l’ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Sindaci
Compensi	22.000

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell’esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.
L'assemblea dei soci in data 11/12/2019 ha nominato il Collegio Sindacale, avendo superato i parametri di legge, attribuendo allo stesso anche la funzione di controllo legale dei conti.
In sede di nomina è stato attribuito all'organo di controllo un compenso annuo complessivo pari a € 22.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
Le garanzie prestate ammontano complessivamente a € 3.741.200 e sono riferite a:
- Ipoteca di € 1.952.000 rilasciata a favore della Banca BCC del Garda sull’immobile in proprietà superficiaria sito in Molinetto di Mazzano (Bs) Viale Mazzini 85 a fronte del mutuo concesso di € 976.000;
- A fronte del mutuo Bcc del Garda è stata rilasciata ipoteca sull’immobile di proprietà sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per la somma di € 739.200
- A fronte del finanziamento concesso da CGM Finance è stata rilasciata ipoteca sull’immobile di proprietà sito in Brescia Via Rose di Sotto, angolo Via Presolana per l’importo di € 550.000.
- E’ in corso il contratto di concessione del servizio socio-assistenziale sperimentale denominato “Comunità residenziale per anziani” e del connesso uso sperimentale dell’immobile “Stella Alpina” stipulato con il Comune di Serle ed avente scadenza nel 2028. E’ pertanto presente l’immobile di proprietà del Comune di Serle, detenuto in riferimento al contratto citato. Si tratta dell’immobile destinato a comunità residenziale per anziani sito in Serle Via XXV Aprile. Il concessionario, in ragione dell’impegno finanziario sostenuto per la realizzazione dell’intervento di concessione, non dovrà corrispondere alcun canone al Comune per tutta la durata della concessione.
- Permane in essere il contratto di comodato d’azienda concesso dalla Fondazione Santa Maria Immacolata con sede in Borgosatollo e con ad oggetto la comunità residenziale per anziani, avente rinnovo annuale. Sono pertanto presenti l’ immobile e i beni oggetto del contratto, di proprietà della Fondazione, detenuti in riferimento al contratto citato. Il

comodatario non dovrà corrispondere alcun canone alla Fondazione per tutta la durata del contratto.
La cooperativa non ha in essere altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie ricevute
Con atto in data 13/12/2017 la BCC di Brescia si è costituita fideiussore solidale a favore della nostra cooperativa fino alla concorrenza massima dell'importo di € 130.026 a garanzia dell'adempimento del contratto stipulato il Comune di Manerba D/G (Bs) avente ad oggetto la locazione delle unità immobiliari di proprietà dello stesso comune, site nell' immobile denominato "Casa Albergo per Anziani, nelle quali la cooperativa svolge le proprie attività sociali.
In data 18/12/2019 la Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa ci ha concesso un Fondo di Garanzia ai sensi della L. 662/96 dell'importo di € 80.000 per l'ottenimento del finziamento di € 90.000 che ci è stato concesso dalla Banca Valsabbina.

	Importo
Garanzie	3.741.200
di cui reali	3.741.200

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate
Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..
Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale
Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22-quater, del codice civile)
Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.
Per le ulteriori informazioni in ordine agli eventuali riflessi, sui primi mesi dell'anno 2021, dell'emergenza sanitaria ed economica in conseguenza della pandemia ancora in pieno corso, si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nei punti successivi della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata
La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.
Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile
Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento
Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile
Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile
Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6 /2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.
Con atto notaio Francesco Ambrosini in data 24/09/2020 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'approvazione di un nuovo statuto sociale, con revisione ed integrazione dello scopo sociale e dell'oggetto sociale. Lo scopo sociale originariamente previsto con riferimento al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, ai sensi dell'art. 1 lett. A) della Legge 381/91, è stato integrato con riferimento alla lettera B) dell'art. 1, comma primo della Legge 381/91 e con esso la cooperativa intende realizzare anche l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si è pertanto perfezionata l'acquisizione dello "scopo plurimo". Altresì l'oggetto sociale è stato ampliato prevedendo in aggiunta alle tradizionali attvità socio sanitarie, educative ed assistenziali di cui alla lettera A) della L. 381/91, le attività di carattere agricolo, industriale, commericale o di servizi, queste ultime a condizione che siano funzionali al raggiungimento dello scopo principale di cui alla lettera A) della Legge 381/91.

Si precisa che complessivamente, fra attività socio-sanitarie, assistenziali ed educative richiamate dalla lettera A) della Legge 381/91, unitamente alle attività produttive e commericali di cui alla lettera B) della legge 381/91, il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 5.061.287 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 3.076.157.
I rapporto di lavoro con i soci è riconducibile al lavoro dipendente.
Settore A) Socio assistenziale, sanitario ed ducativo:
il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 4.899.152 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 3.007.709.
Settore B) attività produttive e commericali finalizzate all'inserimento lavorativo:
il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 162.135 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di 68.448.

SOCI FRUITORI
La categoria del socio fruitore è prevista nello statuto sociale recentemente adottato, ma la mutualità specifica ad essi riferibile non è attiva, in quanto non sono presenti soci in questa sezione.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci
Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Relazione del Presidente
Cari soci
L'anno che stiamo rendicontando – lo sappiamo bene tutti – sarà ricordato a lungo come l'anno della pandemia mondiale, che non ha risparmiato purtroppo neppure noi, le nostre famiglie e la nostra organizzazione.
E' stato un anno di dolore e fatiche, tutte le certezze su cui ognuno di noi aveva fatto conto sono crollate in pochi giorni sotto il peso della pandemia e delle sue pesanti conseguenze sanitarie, economiche e sociali. Abbiamo salutato amici, parenti e conoscenti; ci siamo arrabbiati perché più volte ci siamo sentiti abbandonati dalle istituzioni; abbiamo lottato tutti insieme, ognuno assumendosi responsabilità diverse e anche pesanti, prendendo decisioni rapide, facendo fronte ad impegni di grande spessore, con l'unico obiettivo di tutelare i nostri lavoratori e i nostri utenti. Nel frequente fronteggiare la paura di non potercela fare, la nostra forza è stata la volontà di stare insieme, uniti contro questa prolungata emergenza che ci ha messo in ginocchio ma non ci ha piegato.
Mai dunque come quest'anno i ringraziamenti sono sentiti e necessari, e la nostra riconoscenza va a tutti i nostri utenti, agli operatori e ai loro coordinatori, alla direzione, ai volontari e ai donatori che hanno voluto esprimere la loro vicinanza in vari modi.
Il 2020 doveva essere l'anno in cui gli investimenti effettuati nel 2019 sarebbero dovuti entrare a regime, ma al contrario l'arrivo della pandemia ha messo la cooperativa in ginocchio: per la prima volta in 35 anni di esistenza della cooperativa, si è dovuto fare ricorso all'istituto della FIS / CIG; per la prima volta in 35 anni sono stati chiusi servizi quali l'assistenza ad personam nelle scuole, il CSE, lo SFA; alcune strutture residenziali, specialmente quelle per anziani, sono state investite da diverse ondate del contagio, che ci hanno purtroppo costretto a salutare per sempre 16 ospiti su un numero complessivo di 85; l'impossibilità di fare entrare nuovi ospiti nelle strutture ha impedito di utilizzare tutti i posti letto disponibili; la Pasticceria sociale LieVita è stato chiusa due mesi, parzialmente riaperta su indicazione di Direzione e staff con i servizi di delivery e asporto, quando consentito.
La cooperativa ha dovuto modificare i propri assetti organizzativi a tutela della salute di ospiti ed operatori, nominando a luglio - in ottemperanza della DGR 3226 - il Referente COVID nella persona del Dott. Aldo Manzato referente COVID e costituendo il Comitato COVID composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dal Medico Competente, dai Responsabili di Area e dal consulente esterno per la L. 81.
Dal punto di vista economico, le conseguenze sull'esercizio 2020 generano una perdita importante pari a Euro 389.997,23. Pur lasciando all'approfondita relazione al bilancio il racconto puntuale delle cause, delle azioni messe in campo per il risanamento della perdita e delle prospettive, vogliamo anticipare qui gli elementi essenziali: circa 210.000 euro sono causati specificatamente da mancati ricavi e maggiori costi correlati alla pandemia; altri 70.000 euro sono generati da fattori extra gestione ordinaria, e dunque straordinari; i rimanenti 110.000 euro sono per la maggior parte disavanzi di servizi già sotto diretta osservazione di Direzione e Consiglio di Amministrazione, e già oggetto di interventi che non hanno potuto dare risultati a causa delle conseguenze indirette della pandemia; i ricavi sono diminuiti per circa 516.000 euro a causa di servizi chiusi nell'area disabilità e impossibilità di riempimento dei servizi residenziali nell'area anziani; le perdite sono state interamente ripianate mediante il ricorso a strumenti di rivalutazione delle proprietà immobiliari; la situazione economica e patrimoniale della cooperativa non è florida ma possiede tutte le potenzialità per rientrare in una gestione equilibrata e positiva già nel corso del presente anno; per raggiungere questo risultato e renderlo stabile nel tempo sarà necessario ricorrere a strumenti di consolidamento del patrimonio sociale.
Infine, il 24 settembre è stata convocata la seconda assemblea dei soci dell'anno alla presenza del notaio Ambrosini per l'abrogazione dello statuto e l'adozione del nuovo testo, che modifica l'attività della cooperativa inserendo le attività di inserimento lavorativo svolte presso la Pasticceria sociale LieVita, che in data 14/10/2020 ha inserito il nostro primo lavoratore svantaggiato.

AREA SOCIETARIA

La compagine sociale della cooperativa La Rondine al 31/12/2020 è così suddivisa:
numero soci 210 di cui 177 Soci lavoratori attività "A", 3 lavoratori attività "B", 28 Soci volontari, 2 soci persone

giuridiche. I dipendenti della cooperativa La Rondine al 31/12/2020 sono 291.

Tabella Soci (confronto triennio)
2020
Lavoratori soci 180
Volontari 28
Persone giuridiche 2
2019
Lavoratori soci 171
Volontari 30
Persone giuridiche 2
2018
Lavoratori soci 145
Volontari 27
Persone giuridiche 2

Il capitale sociale sottoscritto al 31/12/2020 è pari a € 33.425,64.
Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte durante l'anno, il gruppo di Direzione si è riunito 41 volte mentre il controllo contabile, previsto dalla legge, viene esercitato dal collegio sindacale, formato dal Dott. Giuseppe Devoti (membro effettivo, Presidente) dalla Dr.ssa Giuliana Gares e Dott. Davide Tosi (membri effettivi), dal Dott. Magnavini Maurizio e Dott. Maurizio Vergoglio (membri supplenti) .
L'Assemblea soci nel 2020 è stata convocata 2 volte per l'approvazione del Bilancio e Bilancio Sociale 2019 e la seconda a settembre in seduta straordinaria alla presenza del Notaio per la variazione dello Statuto

AREE DI SERVIZIO
Area Domiciliare
In quest'area sono presenti i seguenti servizi.
TIPOLOGIA SERVIZIO: SAD, RSA APERTA, ADI e UCP - DOM, BIOANALISI E GARDASALUS, ALTRI SERVIZI ; Ricavi anno 2020 € 1.882.038;

Area Anziani
In quest'area sono presenti i seguenti servizi.
TIPOLOGIA SERVIZIO: CRA S. MARIA IMMACOLATA, CRA STELLA ALPINA, CRA S. GIUSEPPE, CRABEATA IRENE STEFANI ,CRA SAN GIOVANNI ,SUORE ORSOLINE DI S. ORSOLA S.A., Ricavi anno 2020 € 2.376.798;

Area Educativa
In quest'area sono presenti i seguenti servizi.
TIPOLOGIA SERVIZIO:AD PERSONAM / VOUCHER / REDDITO AUTONOMIA / MISURA, B1/DISABILITA' SENSORIALI, CSE "IL TULIPANO" / SFA "IL GIRASOLE" , CSS ITACA CENTROABILITATIVO GIOC-ABILE, DOPO DI NOI , PASTICCERIA SOCIALE LieVita, Ricavi anno 2020 € 1.498.181;

Area Salute Mentale
In quest'area sono presenti i seguenti servizi.
TIPOLOGIA SERVIZIO: CPA LA RONDINE, RESIDENZIALITA' LEGGERA, ALTRI SERVIZI*
* (Servizi domiciliari, Il Maglio del Chiese, Housing sociale, Ambulatorio IRIS, Centro Diurno, Consulenze ASST, Biblioteca Vivente) Ricavi anno 2020 € 798.536.

Area formazione
Nel 2020 l'area formazione ha subito un drastico rallentamento causa pandemia: sono state erogate n. 596 ore di formazione obbligatoria e 1360 ore di formazione specifica per covid 19, per un totale di 1956 ore.

AREA ISTITUZIONALE
E' proseguito il lavoro di coordinamento con la Scuola Vantini, le RSA e l'Azienda Speciale Consortile del Distretto 3 per il corso ASA, che dopo la partenza era stato interrotto e poi ripreso, inizialmente on line e poi in presenza. Attraverso questo corso abbiamo potuto ospitare n. 17 ragazze per il tirocinio e conoscere alcune operatrici che durante l'emergenza sono stare assunte, prima come addette alle pulizie, poi come ASA non qualificate e, raggiunta la qualifica al termine del corso, come ASA. Durante la pandemia la cooperativa ha partecipato a 2 diverse manifestazioni di interesse emanate da ATS Brescia per proposte progettuali rivolte a persone fragili covid positive, 1 nell'area anziani presentata in autonomia e 1 nell'area disabilità grave e gravissima presentata con Anffas Brescia. L'ATS non ha poi dato seguito alle proposte.
Sono proseguite le attività dell'Accordo di Rete Coontatto, che coordina le azioni di 10 cooperative sociali attive in

salute mentale e che all'inizio del 2021 si è trasformato acquisendo la personalità giuridica, necessaria per perseguire obiettivi di rete e occasioni di acquisizione di contributi.

ATTIVITA' DI FUNDRAISING
La funzione comunicazione, fundraising e progettazione ad esso connessa, attivata nel 2019 tramite assunzione di una nuova figura professionale, ha consentito, anche mediante attivazione di specifiche campagne correlate al COVID, di raccogliere 14.000 euro di donazioni, oltre a sconti e abbuoni di affitti per 8.600 euro di valorizzazione; di presentare 13 progetti, dei quali 6 approvati per un totale di 47.700 euro; di mantenere e implementare l'account social Facebook; di ristrutturare completamente il sito aziendale.

CONCLUSIONI
L'anno che si è concluso ci ha posto davanti a sfide che abbiamo cercato di affrontare con l'aiuto di tutti; più volte le nostre certezze hanno traballato, la speranza è stato il sentimento che ci ha dato la forza di andare avanti pur con i nostri limiti, che si sono evidenziati insieme ad insperate risorse per superarli.
Con l'approvazione di questo bilancio si apre una nuova fase per la nostra cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione, in scadenza di mandato, propone all'assemblea il rinnovo in toto perché responsabilmente si impegna a traghettare la cooperativa in una duplice sfida: efficientare e consolidare tutti i suoi servizi, recuperando redditività; pervenire ad una riorganizzazione totale della cooperativa, che coinvolgerà in primis il cambio di governance (alcuni consiglieri hanno dichiarato di non essere disponibili ad un ulteriore mandato) anche attraverso un ricambio generazionale, e comporterà un riassetto globale dell'organizzazione e gestione. Infine si porteranno all'attenzione dei soci alcune azioni per aumentare il patrimonio societario della cooperativa. Siamo convinti che con serietà, spirito di sacrificio, valorizzazione di ogni risorsa umana potremo guardare al futuro con fiducia, perché abbiamo ancora tanta strada da fare e solo con l'aiuto di tutti si potrà superare il momento critico e gettare le basi per altri 35 anni – la cooperativa festeggia in questi giorni i suoi primi 35 – di successi al servizio delle persone più fragili. La nostra cooperativa mette le radici quando i suoi soci sanno usare le ali.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.
In relazione agli eventuali Aiuto di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

- 09/06/2020 Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Cinque per Mille redditi 2017 € 687;
- 30/07/2020 Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Cinque per Mille redditi 2018 € 3.172;
- 06/10/2020 Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Cinque per Mille redditi 2019 € 3.527;
- 26/03//2020 CCIAA, Contributo Formazione del personale € 1.225;
- 06/10//2020 CCIAA, Contributo Attivazione Percorsi alternanza Scuola/lavoro € 1.100;
- 13/11//2020 CCIAA, Contributo Attivazione Percorsi alternanza Scuola/lavoro € 1.000;
- 24/12/2020 Comune di Brescia Contributo per Tari anno 2020 € 960

Totale contributi e sovvenzioni € 11.671.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio
In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.
La differenza tra costi e ricavi evidenzia una perdita di esercizio di € 389.997 che, da parte nostra, proponiamo di rinviare a nuovo.
Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di ripianamento della perdita di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente